

Via Guarino dalla giunta, la Tordi: «Altro balletto per non dire la verità»

L'esponente di Coriano Comunità Aperta: «L'ex assessore deve dire perché ha rassegnato le dimissioni»

CORIANO. «A Coriano va in scena un altro balletto per non dire la verità», commenta così la consigliera Fabia Tordi (Coriano Comunità Aperta) il cambio in giunta che ha visto uscire l'assessore al Bilancio Salvatore Guarino, e entrare Fabio Fabri. «Occorre dire la verità per quanto questa possa essere dura e quindi ora più che mai ci preme conoscere su quali scelte

il tecnico-assessore non si è trovato in accordo con i politici tanto da rassegnare le dimissioni proprio lo stesso giorno in cui veniva pubblicato il suo bilancio. Queste sono le doverose risposte che un amministratore è tenuto a motivare, non possiamo credere che l'assessore Guarino non si rendesse conto un anno fa che il suo incarico avrebbe comportato delle limitazioni sul-

la sua vita professionale e familiare. Ciò non fa che alimentare tutti i nostri sospetti su un bilancio che abbiamo duramente contestato in sede di approvazione». La Tordi ribadisce: «Il bilancio ha visto la riduzione della spesa per il sociale del 45%, con una maggioranza che non ha voluto accogliere i nostri emendamenti nonostante i pareri tecnici favorevoli, per destinare

69.000 euro alla spesa sociale, ricavandola da riduzioni sulla spesa per il personale rinviando le nuove assunzioni al 2014». Per la Tordi, «anche la razionalizzazione della spesa corrente è un'operazione che richiede delle abilità superiori a semplici decurtazione sulla carta di voci di bilancio, mentre occorre saper incamerare l'indennità per il disagio ambientale da Hera».